

## Rai portabandiera delle Paralimpiadi

22

# La Rai diventa portabandiera delle Paralimpiadi

La programmazione parte oggi con "I fantastici" di Bebe Vio su RaiPlay e proseguirà dal 24 agosto con la striscia quotidiana di Rai 2 "O anche no Paralimpiadi. Stravincio per la vita" condotta da Paola Severini Melograni

MASSIMILIANO CASTELLANI

**I**l 24 agosto si alzerà il sipario sulle Paralimpiadi di Tokyo 2020, e prima dalla cerimonia inaugurale, Bebe Vio è la "portabandiera" de *I Fantastici - fly2tokyo*. La nuova serie di Claudio Moretti (prodotta da Stand by me a cura di Simona Ercolani, regia di Emanuele Pisano) in onda da oggi, in esclusiva, su RaiPlay. Dieci puntate in boxset da 15 minuti ciascuna, più una speciale da 40', che racconteranno le storie di altrettanti atleti paralimpici in modalità tamberiana: «Road to Tokyo».

Oltre a Bebe Vio, gli altri azzurri paralimpici coinvolti nel suo progetto "fly2tokyo" sono: Lambertini (scherma in carrozzina), Edoardo Giordan (scherma in carrozzina), Francesca Fossato (sitting volley), Riccardo Bagaini (atletica leggera), Marco Pentagoni (atletica leggera), Lorenzo Marcantognini (atletica leggera). E ancora Davide Obino (basket in carrozzina), Vittoria Bianco (nuoto), Veronica Plebani (triathlon), Ambra Sabatini (a-

tletica leggera). *I Fantastici - fly2tokyo*, è una sorta di anteprima Rai che ha previsto una striscia quotidiana dei Giochi paralimpici giapponesi. Pertanto a scendere in pista sarà l'unica trasmissione dedicata alla disabilità, *O anche no*. Il programma, ideato e condotto da Paola Severini Melograni - in onda il sabato mattina durante l'anno su Rai 2 - si trasforma per magia nel format della "Fata Olimpiade" in versione a cinque cerchi. «*O anche no Paralimpiadi. Stravincio per la vita* (sottotitolo che rimanda al brano-sigla della band Ladri di carrozzelle, protagonisti musicali del programma) andrà in onda - dal 24 agosto al 5 settembre - alle ore 17.50 e avremo 8 minuti quotidiani per raccontare le storie più belle dell'universo paralimpico - annuncia Paola Severini Melograni - Nel nostro spazio vogliamo trasmettere ai telespettatori il valore umano e sportivo delle Paralimpiadi, partendo dalle origini: dalla straordinaria intuizione di quel genio del dottor Ludwig Guttman». Un medico ebreo tedesco in fuga dal nazismo, il quale dopo essere scampato all'Olocausto riuscì a dare una speranza di vita a giovani che dopo la Seconda Guerra Mondiale avevano perso ogni alternativa per il futuro. Quella speranza si concretizzò ai "Giochi più umani" di Roma 1960, e per Guttman fu provvidenziale l'apporto di Antonio Maglio, direttore dell'Inail. «La storia di Guttman ora è diventata un libro *Un cuore da campione* (Giunti-na), scritto da Roberto Riccardi, capo del

nucleo Carabinieri recupero Beni Culturali, che mi affiancherà in trasmissione - spiega la Severini Melograni - . Saranno tante e varie le narrazioni quotidiane di questo programma che è stato possibile realizzare grazie alla collaborazione, mai avvenuta in precedenza, di quattro direzioni della Rai (Rai per il sociale, Rai 2, Rai pubblica utilità e Rai Sport) e al supporto del Ministero della Difesa, che come si sa è uno straordinario vivaio di atleti paralimpici». Sono loro i testimonial di quella che, la Severini Melograni da anni impegnata in prima linea sul fronte della disabilità con l'Agenzia Angeli Press definisce «la più grande minoranza del globo terracqueo. Il numero dei disabili è paragonabile all'intera Cina e quindi la piena partecipazione nella società delle persone con disabilità è un bene comune da valorizzare in assoluto. Le Paralimpiadi di Tokyo 2020 dunque, rappresentano una grande occasione per parlarne in modo positivo». Un messaggio forte e chiaro, lanciato direttamente dal Quirinale: «Infatti - conclude Severini Melograni - Tre settimane fa, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto salutare le istituzioni dello sport olimpico e paralimpico dedicando quest'ultimo uno spazio assai più importante di quello che si poteva immaginare. Il Capo dello Stato sa quello che fa, perché conosce il valore dei simboli. Noi seguiremo questo indirizzo grazie alla Rai che, da vero servizio pubblico, ha scelto di mettersi a disposizione di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La campionessa paralimpica Bebe Vio



La conduttrice Paola Severini Melograni

